

# Presentazione libro “Lungo l’Appia e la Traiana” –

**9 OTTOBRE 2012**

**BENEVENTO**



L’Ente Provinciale per il Turismo di Benevento e The British School at Rome, alle ore 18.00, presso l’Auditorium “G. Vergine” del Museo del Sannio di Benevento, presenteranno il volume edito dalla Delta 3 Edizioni, che ripercorre il viaggio compiuto nella primavera del 1913 dal famoso archeologo inglese Thomas Ashby e dal suo collaboratore Robert Gardner.

Dopo la presentazione del volume, sarà inaugurata, all’interno del Chiostro del Museo, una mostra fotografica che rimarrà aperta al pubblico fino al 21 ottobre 2012.

Publicare oggi il volume “Lungo l’Appia e la Traiana” ha lo scopo di contribuire a presentare un territorio a molti sconosciuto eppure ricco di storia, di arte, vicino ai grandi attrattori turistici della Campania, che trova le proprie “radici” in una civiltà secolare ancora presente negli usi, nei costumi e nelle tradizioni locali.



## Percorso nel Sannio

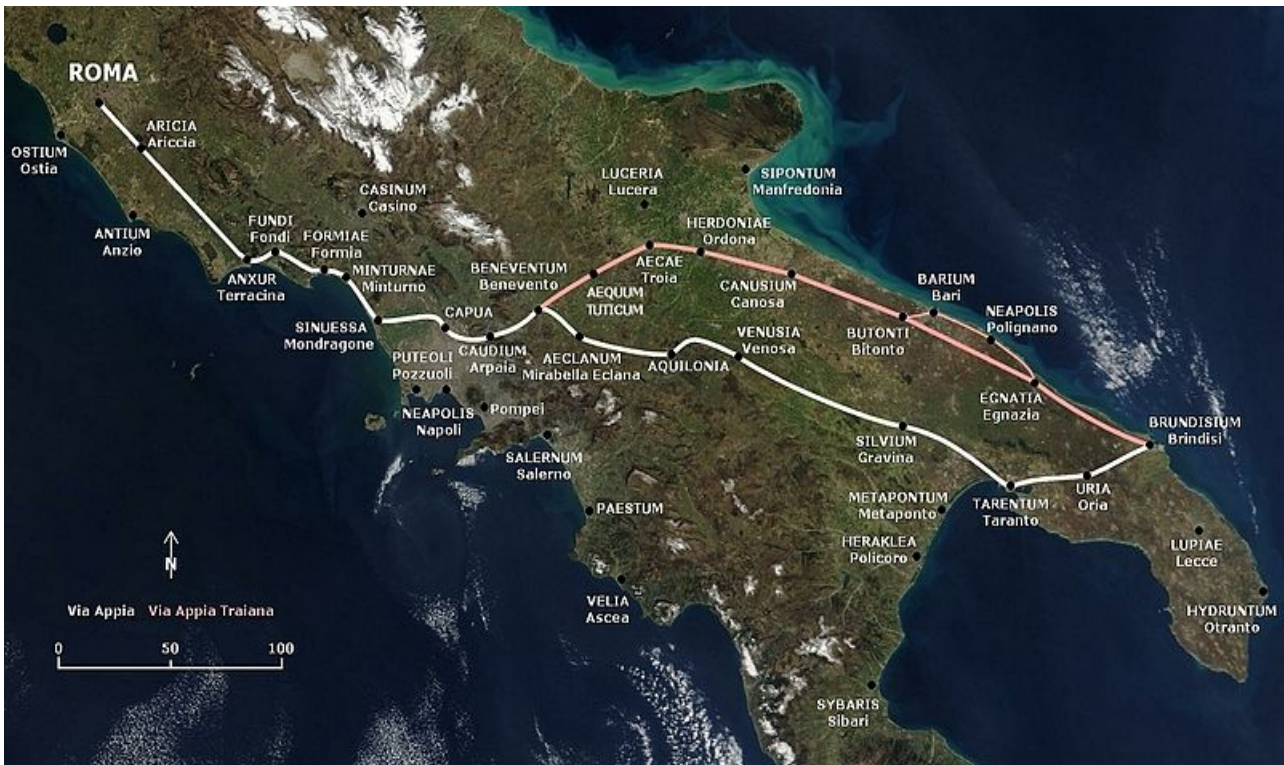
A Benevento usciva dalla città verso nord, attraverso l'Arco di Traiano (Benevento); oltre al *ponticello* presso l'abitato, si inoltrava nella valle del fiume Miscano verso l'attuale comune di Buonalbergo e saliva quindi verso la località di "Santa Maria dei Bossi", nel comune di Casalbore. Da qui per un tratto il tracciato della via corrisponde a quello di un tratto del successivo Tratturo Pescasseroli-Candela. Superato il torrente della Ginestra (presso Ginestra degli Schiavoni, il percorso proseguiva fino alla località della *Malvizza*, presso Montecalvo Irpino attraversando il ponte "Santo Spirito" e quindi ad *Aequum Tuticum*, presso Ariano Irpino.

## Percorso in Puglia

La strada continuava attraverso *Aecae* (Troia), *Herdonia* (Ortona), *Canusium* (Canosa di Puglia), *Rubi* (Ruvo di Puglia), *Butuntum* (Bitonto) e da qui proseguiva fino alla meta tramite due diversi tracciati:

- la "via Appia-Traiana" lungo la costa (109) che toccava *Barium* (Bari) ed *Egnatia* (presso Fasano);
- la "via Minucia Traiana", interna, che passava per *Midunium* (Modugno), *Caelia* (Ceglie del Campo), *Capursi* (Capurso), *Axetium* (Rutigliano), *Noa* (Noicattaro) e *Norba* (Conversano), per poi riunirsi alla costiera nei pressi di Egnazia.

Se ne ritrovano, casualmente, alcuni tratti lastricati nelle campagne pugliesi (ad esempio a Monopoli); a Bari, Trani, Giovinazzo e Ascoli Satriano sono conservate le colonne miliari che ne segnavano l'attraversamento (quelle di Bari e Giovinazzo furono precedentemente traslate).



Lungo il percorso la strada attraversava, oltre ai centri citati, una serie di stazioni di posta (*stationes*), ovvero dei luoghi di sosta che potevano essere attrezzati per il pernottamento dei viaggiatori e la custodia di carri e cavalli (*mansiones*), o essere predisposti solo per il cambio dei cavalli e brevi stanziamenti (*mutationes*).

## La Via Longobardorum

Prima delle apparizioni micheleiche sul Gargano che iniziano a partire dal v secolo quando Papa Gelasio ordina ai vescovi pugliesi di recarsi in processione sul Gargano per consacrare il luogo delle apparizioni, la Via Traiana era soltanto il percorso che da Benevento portava in Puglia passando per Faeto e Troia, girando poi per Ortona e il sud della Puglia.

A partire dal VI secolo ci sarà una variazione importante nel percorso dei pellegrini provenienti da Roma, dalla visita alla tomba degli Apostoli Pietro e Paolo, diretti in Terra Santa. Questa tappa obbligata sarà il Santuario di San Michele, l'Arcangelo guerriero molto caro ai Longobardi che vollero subito conquistare quel luogo.

E da Benevento, sappiamo, partì la penetrazione dei Longobardi in Puglia proprio attraverso la Via Traiana romana come ci attestano le opere di Paolo Diacono e di Arichi, genero di Desiderio e Marito di Adelperga, Conte di Benevento.

Bisanzio in seguito non starà a guardare i nuovi intrusi considerando sempre l'Italia e la Puglia come suoi territori e, come precedentemente cancellarono i barbari nella guerra greco-gotica, così non mancheranno di intervenire contro i Longobardi.

Chi ne faranno le spese saranno soprattutto due città Lucera e Acerenza, due importanti presidi longobardi, che saranno rase al suolo da Costante II (VII secolo), mentre Benevento riuscirà a resistere all'assedio grazie all'opera di San Barbato.

**Quindi la vecchia via dei pellegrini provenienti dal nord, la Via Traiana che da Benevento raggiungeva la Puglia, con le apparizioni michaeliche del V secolo, subirà una variazione: Troia - Praetorium Laureanum - San Pietro in Bagno - guado del Candelaro - Sipontum - Monte Sant'Angelo.**